21.1.37.XV

PRO MEMORIA

A Sua Eccellenza DINO ALFIERI
Ministro per la Stampa e la Propaganda

R O M A

IX° CONGRESSO BRASILIANO DI ESPERANTO = Nel mese di novembre u.s., in S. Paulo, nei locali del Ministero per gli Affari Esteri, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Dr. Getulio Vargas, si è tenuto il IX° Congresso Brasiliano di Esperanto.

Le alte Autorità dello Stato, oltre al partecipare attivamente ai lavori del Congresso, concorsero con ogni possibile facilitazione a rendere sempre più grandiosa questa manifestazione dello sviluppo esperantista nel Brasile: fra le diverse provvidenze prese dallo Stato, ci limitiamo a citare i considerevoli ribassi ferroviari per i congressisti, la franchigia telegrafica accordata al Comitato del Congresso ed a chiunque dovesse con esso corrispondere, l'emissione di speciale francobollo commemorativo con diciture in esperanto, ecc. ecc.

CONFERENZA "L'Esperanto nella vita moderna", PARIGI, 1937 = Non è ancora spenta l'eco, nel mondo esperantista, di questa grandiosa manifestazione, che già si profila un'altra più grande iniziativa che è destinata ad avere largo seguito nel mondo intellettuale internazionale, e cioè la Conferenza che si terrà in Parigi dal 14 al 17 maggio prossimo venturo sul tema "L'Esperanto nella vita moderna", per la quale è assicurato fin d'ora l'intervento del Presidente della Repubblica Signor Lebrun e di un numero considerevole di altissime personalità fra le più in vista nella politica, nella finanza, nelle scienze, nella letteratura, ecc. di tutti i Paesi del mondo.

XXIX° CONGRESSO UNIVERSALE DI ESPERANTO, VARSAVIA, 1937 = A questa novella prova dell'attività esperantista internazionale farà seguito, nel prossimo agosto, in Varsavia, il 29° Congresso Mondiale per il Cinquantenario dell'Esperanto, al

quale parteciperanno migliaia di delegati provenienti da tutti gli Stati d'Europa, Asia, Africa, America ed Australia.

E tutto ciò mentre ogni giorno, con ritmo progressivo costante irrefrenabile ed ovunque, si nota un cospicuo progredire dell'idea esperantista in tutti i campi della attività internazionale.

CARATTERE NEO-ITALIANO DELL'ESPERANTO = Davavti a questa marea che, a poco a poco, invade tutto il mondo, può il nostro Paese rimanere impassibile ?

Può disinteressarsi d'un movimento che, specialmente per noi Italiani, rappresenta un notevole affermarsi della latinità nel mondo, dato che la lingua esperanto è per il 75% composta di radici latine e che per la sua forma e per lo stesso suo suono rappresenta nè più nè meno che una lingua neo-italiana?

Non deve l'Italia nostra sentirsi altera nel sapere che questa lingua neo-italiana è parlata e scritta quale abituale mezzo di comunicazione fra centinaia e centinaia di migliaia di persone in tutti i paesi del mondo, persone che per lo più appartengono alle classi più istruite?

Non è doveroso per l'Italia prestare man forte affinchè tutti coloro i quali propugnano l'adozione dell'Esperanto come materia obbligatoria nelle scuole del Nord Europa, del Giappone, dell'America, abbiano a trionfare, dato che l'accusa che si rivolge loro dagli elementi locali è che l'Esperanto è lingua troppo italiana ?

Non deve essere questa, oltre alle mille altre ragioni che militano in favore di una lingua ausiliaria, una buona ragione per un intervento fattivo ed energico ?

POSSIBILITA' PRATICHE DELLA PROPAGANDA IN ESPERANTO= L'Esperanto offre all'Italia la possibilità di fare grandi cose a favore della causa nazionale, se da parte delle nostre classi dirigenti si appoggiasse questo imponente movimento mondiale con una metodica e continua azione di propaganda.

Quante volte l'azione del nostro Paese non è compresa, anzi è misconosciuta e peggio ancora denigrata, per il

fatto che la stampa estera - o per negligenza o per ignoranza o per malanimo - cerca di prospettare alle moltitudini in modo errato o addirittura falso tutto quanto riguarda la attività italiana?

Non ne abbiamo recentemente avuto una triste esperienza nello svolgersi della gloriosa impresa africana?

E quanti, ancora oggi, oltre frontiera, non sanno valutare la profonda opera di rigenerazione sociale e politica svolta dal Fascismo in Italia?

Perchè? Perchè astiosità di parte o ignoranza non permettono che la verità arrivi alla parte sana delle popolazioni, perchè la voce d'Italia arriva spesso alle moltitudini falsata da una stampa faziosa o non vi giunge affatto per la comoda congiura del silenzio.

E l'Italia ha tutto l'interesse, politico economico e culturale, che la grandiosa trasformazione fascista sia giustamente riconosciuta e che la voce italiana arrivi al cuore e alle menti elette di ogni Paese attraverso una stampa che ne sia l'eco fedele.

In che modo?

Ed è qui che l'esperantista italiano crede di poter offrire un mezzo idoneo al suo Paese per giungere sicuramente alla mèta.

L'esperantista italiano sa che in tutto il mondo vi sono alcuni milioni di persone che comprendono l'Esperanto, e sa che queste persone appartengono alle classi più colte, cioè a quelle classi che esercitano una forza considerevole nella formazione dell'opinione pubblica.

Sa pure, e ne ha la prova tutti i giorni, che queste persone amano questa lingua ausiliaria con un sentimento quasi religioso, e lottano per la sua diffusione e cercano con i mezzi più ingegnosi di renderla popolare nei loro Paesi.

Sa che l'esperantista legge e fa leggere tutto quanto si pubblica in Esperanto, si mostra altero nel poter sottoporre ad amici e conoscenti e nel tradurre agli stessi le notizie che gli pervengono attraverso pubblicazioni in questa lingua semplice facile e sonora.

L'esperantista è automaticamente l'apostolo dell'Esperanto.

E l'esperantista italiano si chiede se non sia bene approfittare di questa tendenza, di questa fede, di questo fanatismo, per compiere un'opera proficua per la maggiore e migliore conoscenza della civiltà italiana.

L'esperantista italiano è convinto che si deve approfittare e senza alcun ritardo, dato che le accennate manifestazioni e le molte altre che periodicamente si presentano sono eccellenti occasioni per lo scopo santo che si vuole raggiungere.

In che modo ?

PROPOSTA DI UNA RIVISTA IN ESPERANTO SULLA VITA ITALIANA = L'esperantista italiano pensa che le nostre Superiori Gerarchie, consapevoli della enorme importanza che ha la propaganda italiana all'estero, giustamente spendono somme ingenti per pubblicazioni, comunicati, fiere, esposizioni, conferenze, viaggi di personalità, ecc. ecc.

Perchè una parte di queste somme non può essere devoluta per una pubblicazione periodica (settimanale o bimensile) scritta in esperanto e diffusa in tutto il mondo ?

Attualmente si stampano centinaia di periodici in esperanto; un settimanale esperantista dell'Olanda è diffuso in ben 54 nazioni.

Non si potrebbe, ad esempio, pubblicare una Rivista di una ventina di pagine con abbondante notiziario della vita italiana e distribuirla gratuitamente in tutti i Paesi del mondo a quelle personalità esperantiste il cui indirizzo la Federazione Esperantista Italiana (F.E.I.) potrebbe facilmente procurarsi presso le Consorelle internazionali ?

Dieci, venti, trentamila e più copie che settimanalmente o bimensilmente verrebbero a portare in diretto contatto la voce dell'Italia presso dieci, venti, trentamila e più intellettuali di tutto il mondo ?

Una rivista con illustrazioni, con notizie sulla nostra vita, sulle nostre leggi, sulle nostre iniziative, sul turismo, sull'industria, sull'agricoltura, sui nostri prodotti, ecc. ecc. ecc.

Una rivista che tempestivamente sia sempre pronta a ribattere la calunnia nemica, a prospettare nella sua vera

luce i fatti della vita italiana, a correggere o a precisare quelle notizie che potrebbero essere fraintese sull'opera del nostro Paese ?

Chi sa quanti castelli di menzogne crollerebbero in ogni luogo, quanti errati preconcetti sull'azione fascista in Italia rettificati dall'azione penetrativa che senza dubbio eserciterebbe questa rivista!

Si può misurare il beneficio di un'opera simile?

E' superfluo dire per quali motivi bisogna levare fin dal suo principio a questa iniziativa la marca della ufficialità.

Si potrebbe, ad esempio, annunciarla come la privata iniziativa di un gruppo di esperantisti italiani che si sono quotati per un fondo annuo che garantisca il finanziamento di questa Rivista, la quale vuol essere la pratica dimostrazione dell'utilità della lingua Esperanto nell'opera di intercomprensione fra i popoli, ecc.

Insomma, esercitare un'azione eminentemente politica servendosi di una rivista prevalentemente linguistica.

Si potrebbe, e perchè no?, cercare un sussidio dalle più importanti aziende del nostro Paese, e dar vita alla Rivista senza ricorrere all'Erario.

Si potrebbe...:ma le possibilità si presentano in mille forme diverse.

Basterebbe che le Superiori Gerarchie sentissero, come la sente l'esperantista italiano, l'urgenza e la necessità di un'iniziativa come questa per rendere facile e piana la sua attuazione.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE, ROMA, 1941 = Ed ecco che subito, fin dal principio, un materiale abbondante potrebbe essere ricavato da tutto quanto riguarda la preparazione di quella nuova prova dell'inesauribile vitalità dell'Italia Fascista che sarà la Esposizione Universale di Roma del 1941.

Questa è l'idea che l'esperantista italiano, a mezzo della F.E.I., si permette di sottoporre alle Superiori Gerarchie, ben lieto se - anche in questa circostanza - potrà rendere un servizio utile al proprio Paese.

La F.E.I. si mette fin d'ora a disposizione delle Superiori Gerarchie per tutti quegli schiarimenti ed eventuali consigli che si rendessero proficui per l'attuazione di questa proposta.

P/p

21.1.37.XV

A Sua Eccellenza DINO ALFIERI
Ministro per la Stampa e la Propaganda

R O M A

Questa Federazione, persuasa della enorme utilità che il pensiero italiano penetri integralmente e direttamente in larghi strati dell'opinione pubblica straniera dove la lingua italiana non è conosciuta, evitando di essere filtrato o deformato da giornali redatti in lingue estere, sottopone alla E.V. il qui unito pro memoria che tratta della opportunità e della possibilità di una piccola rivista in esperanto.

L'argomento è stato studiato a lungo, e poichè anche S.E. il Conte Bonacossa ha ritenuto opportuno che la cosa fosse sottoposta subito alle Superiori Gerarchie, ci permettiamo indirizzare la presente direttamente alla E.V., tenendoci a completa disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con ossequio.

IL PRESIDENTE
(Generale Marchese Cordero di Montezemolo)

P/p

21.1.37.XV

A Sua Eccellenza DINO ALFIERI
Ministro per la Stampa e la Propaganda

R O M A

Questa Federazione, persuasa della enorme utilità che il pensiero italiano penetri integralmente e direttamente in larghi strati dell'opinione pubblica straniera dove la lingua italiana non è conosciuta, evitando di essere filtrato o deformato da giornali redatti in lingue estere, sottopone alla E.V. il qui unito pro memoria che tratta della opportunità e della possibilità di una piccola rivista in esperanto.

L'argomento è stato studiato a lungo, e ci permettiamo sottoporlo alla E.V., rimanendo a disposizione per ogni chiarimento.

Con ossequio.

IL PRESIDENTE
(Generale Marchese Cordero di Montezemolo)

P/p

15.5.37.XV

Gentilissima Signorina
Prof. Dott. Adelaide ANTONELLI
viale Angelico, 97
R O M A

Gentilissima Samideanino,

cade quest'anno il Cinquantenario dell'Esperanto, e notiamo che il Suo nome non ci è stato ancora segnalato fra i Soci di quest'anno: ci permettiamo farLe presente ciò appunto perchè conosciamo la Sua fedeltà all'idea ed alla FEI, e siamo certi che Ella non vorrà privarci del Suo appoggio.

Con l'occasione, rivolgiamo anche a Lei la preghiera vivissima che abbiamo rivolta a quanti hanno seguito da vicino il movimento per un certo tempo: quella, cioè, di aderire alla FEI in una delle categorie Garanti (Sostenitori, Benemeriti, Fondatori): le quote Garanti sono comprensive della quota di Socio Ordinario, e i nomi dei Garanti vengono via via pubblicati in appositi elenchi nel nostro periodico. Gradiremmo che in detti elenchi figurassero tutti i Samideani della "vecchia guardia" e, comunque, tutti coloro che sono stati sempre vicini alla FEI e che hanno fatto qualcosa per il movimento.

A tutti, poi, raccomandiamo vivamente quanto segue: 1) di procurarci sollecitamente almeno un nuovo Socio; 2) di procurarci al più presto la riadesione di quanti furono in passato Soci della FEI; 3) di procurarci iscrizioni ai nostri Corsi per Corrispondenza: alleghiamo foglietto illustrativo di questi ultimi.

Soltanto se ciascuno farà quanto sopra richiesto, il movimento nazionale potrà essere potenziato rapidamente, la FEI avrà la possibilità di attuare molte iniziative che finora sono rimaste forzatamente allo stato di progetto, e la nostra Federazione non sfigurerà di fronte alle altre Federazioni e Associazioni Esperantiste che si sono proposte di celebrare il Cinquantenario con l'intensificata propaganda e coll'aumento numerico dei Soci. Anche se circostanze contingenti o squagliamenti locali possono provocare in noi giusta amarezza, resta sempre il fatto che l'Esperanto cammina, e noi tutti dobbiamo spingere e continuare a spingere per farlo camminare con ritmo più accelerato, rivolgendoci anche ad elementi nuovi: c'è tanto terreno ancora da dissodare! Quel che conta è di non mollare, ma anzi di proseguire con maggiore ostinazione e con maggiore speditezza, nonostante tutte le difficoltà.

Siamo certi che anch'Ella sarà con noi sulla breccia, e, ringraziandoLa fin d'ora, Le porgiamo cordiali samideani saluti.

Questa fotografia ufficiale, rappresentante un vigile-interprete della Polizia di Vienna, che reca sull'uniforme la targa con la parola ESPERANTO, fu fatta eseguire appositamente - su richiesta della Federazione Esperantista Italiana, per il tramite della Direzione del Museo Internazionale di Esperanto presso la Biblioteca Nazionale di Vienna - dalla Direzione di Polizia Austriaca, con la speciale approvazione del compianto Cancelliere Dollfuss e del Maggiore Fey, Ministro della Sicurezza Nazionale.

..... ESPERANTO

Se a Vienna, Graz, Lienz, Dresda, Colonia, Anversa, Stoccolma, l'Aia, e in diversi altri centri d'Europa Voi avete bisogno di informazioni e Vi rivolgete a un vigile o a un tranviere, che, come indica uno speciale distintivo, parla Esperanto, VOI AVETE UNA PRIMA PROVA CHE L'ESPERANTO PUÒ GIÀ OGGI ESSERE UTILE.

Ma moltissimi altri FATTI possono dimostrarVi l'importanza pratica di questa lingua ausiliaria neutrale, e la sua diffusione nel mondo.

RICONOSCIMENTI UFFICIALI ED AUTOREVOLI.

— Molti Governi, in diverse circostanze, presero decisioni favorevoli all'Esperanto, per l'insegnamento o per le applicazioni.

— Nel 1922 l'Esperanto ebbe un riconoscimento di « idoneità » da parte di una apposita Commissione nominata dalla **Società delle Nazioni.**

— L'Esperanto è usato, insieme col francese e l'inglese, dall'**Ufficio Internazionale del Lavoro** di Ginevra.

— L'Esperanto è riconosciuto come « lingua chiara telegrafica » dall'**Unione Postale Universale,** ed in molti Stati (anche in Italia) è ammesso pure per le comunicazioni interne.

— **Cartoline di Stato e francobolli** con testo in Esperanto sono stati editi da diversi Stati, anche importanti: Brasile, Ungheria, U.R.S.S., Città Libera di Danzica, Liechtenstein.

— Nel 1923, nel 1931, 32 e 33 l'**Unione delle Fiere Internazionali** raccomandò la sempre più vasta applicazione dell'Esperanto da [illegible]te delle Fiere.

— L'**Istituto Internazionale del Risparmio** da molti anni favorisce e incoraggia l'uso dell'Esperanto.

— Fra gli **Istituti Scientifici** che adoperano l'Esperanto è interessante citare l'Osservatorio Imperiale di Tateno (Giappone), che da dieci anni pubblica in Esperanto i volumi contenenti le osservazioni.

— Fra i moltissimi Enti autorevoli che in occasioni diverse hanno emesso voti o prese decisioni favorevoli all'Esperanto, citiamo: la **Croce Rossa Internazionale,** l'**Unione Mondiale delle Associazioni Internazionali,** il **1° Congresso Internazionale degli ex-Combattenti,** la **Società Italiana per il Progresso delle Scienze,** l'**Associazione Italiana per il Movimento dei Forestieri,** la **Società Francese per il Progresso delle Scienze,** l'**Accademia Francese delle Scienze,** la **Camera di Commercio di Parigi,** la **Confederazione Francese del Lavoro** in rappresentanza di 1610 Sindacati, la **Federazione Nazionale del Lavoro Spagnola** e sei Conferenze

COMMERCIANTI! COLLEZIONISTI! VIAGGIATORI! T

A sinistra : L
prospetti edi

L' ESPERANTO NON È UN PROGETTO
L' ESPERANTO NON È UNA "UTOPIA"

Alcuni fra i periodici che si pubblicano regolarmente in Esperanto

Non si deve confrontare l'uso dell' Esperanto con l'uso comune delle lingue, cioè con l'uso fatto dalle persone che parlano una lingua come propria, ma con l' uso internazionale delle lingue.

Quando parlano insieme un polacco e un rumeno, un italiano e un giapponese, un ungherese ed uno svedese, un cinese e un turco, un danese ed uno spagnolo, ecc., essi usano una lingua che, nella maggior parte dei casi, per tutti e due è una lingua straniera : questo è l'uso internazionale di una lingua, e in esso primeggiano l'inglese, il francese, il tedesco.

In questo uso internazionale l'Esperanto tiene già oggi un posto considerevole: esso è certamente più usato di lingue, quali il polacco, l'olandese, le lingue scandinave, il russo, il ceco, l'ungherese, ecc., per non dire di altre lingue non europee, che pure sono comunemente parlate da milioni di persone.

ESSO È GIÀ INTERNAZIONALMENTE USATO PIÙ DI MOLTE LINGUE NATURALI

.....ESPERANTO ESTAS BONA MODERNA INSTRUM

PERCHÉ STUDIARE L' ESPERANTO ?

Non avete mai pensato all'economia di tempo e di denaro che si otterrebbe se, invece di studiare (molto spesso solo superficialmente) due o tre lingue difficili che si fanno concorrenza nel campo internazionale, si adoperasse dovunque, PER CONVENZIONE, in questo campo, una sola lingua facile?

Per ovvie e giuste ragioni, nessuno è però disposto a concedere definitivamente tale importante primato alla lingua di un'altra Nazione. SOLO UNA LINGUA CONVENZIONALE E NEUTRALE PUÒ RISOLVERE IL PROBLEMA, SENZA ESIGERE DA NESSUNO MENOMAZIONI O RINUNCE PER LE PROPRIE LEGITTIME ASPIRAZIONI NAZIONALI.

Il problema è risolto con l'Esperanto.

Che cosa è l'Esperanto ?

L' Esperanto è una lingua **comune, ausiliaria, neutrale,** che riesce sempre più ad affermarsi come la seconda lingua per tutti.

L' Esperanto non tende a sostituire le lingue viventi, né lo studio delle lingue anche morte, come argomento di cultura, ma solo a servire ai bisogni pratici e immediati quando la diversità linguistica rappresenta un ostacolo.

L' Esperanto è uno STRUMENTO MODERNO, senza particolari finalità, del quale chiunque può servirsi con immenso vantaggio.

L' Esperanto è FACILISSIMO, lo si impara con incredibile rapidità, lo si usa, scrivendo o parlando, con grande prontezza. Esso è assai più facile di qualsiasi altra lingua, tanto per i popoli latini come per gli anglo-sassoni e gli slavi, ed anche per i popoli di lingua non europea.

L' Esperanto non è né un sogno né un'utopia; esso è diffuso, è quotidianamente adoperato come ogni altra lingua, ed è in continuo progresso. — Fra i vari progetti di lingue ausiliarie proposti, l'Esperanto è il solo che, per la bontà della sua struttura e per la sua grande facilità di adattamento ai bisogni della pratica, sia uscito rapidamente dallo stato di progetto e di studio personale, per affermarsi come LINGUA VIVENTE.

L' uso dell'Esperanto nei Congressi ha luminosamente dimostrato:

— che la sua pronuncia è facile, ed è quasi uguale per tutti i popoli della terra;

— che l'espressione delle idee riesce precisa, elegante, rapida ;

— che la comprensione risulta immediata e perfetta.

QUALUNQUE DUBBIO O DISCUSSIONE TEORICA SULLA POSSIBILITA' DI FUNZIONAMENTO DELL' ESPERANTO CADE DI FRONTE AL RESPONSO INAPPELLABILE DELL' ESPERIENZA, E DEL VASTO COLLAUDO PRATICO.

Le trasmissioni in Esperanto per Radio, comprese da ascoltatori dei più diversi popoli, hanno confermato l'insuperabile chiarezza fonetica della lingua.

A sinistra : **Alcune note opere italiane tradotte in Esperanto e alcune edizioni della Federazione Esperantista Italiana.**

Sotto : **Saggi di prospetti in Esperanto per la propaganda turistica italiana. Si noti l'opuscolo "Conoscete l' Italia?" edito dal Ministero per la Stampa e la Propaganda.**

PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A :

ESPERANTO-CENTRO ITALIANO

MILANO - Galleria Vitt. Em. 92

COME STUDIARE L' ESPERANTO ? COME SERVIRSEN

In molte città d'Italia si teng corsi di Esperanto presso Scuol presso Associazioni, sotto il co **tuto Italiano di Esperanto** (Via dei

L' Esperanto si presta però essere studiato anche senza ma molti manuali e grammatiche per

Prendendo contatto con l' **Es Italiano,** si può anche seguire Corrispondenza. (La lezione intro gio viene inviata gratuitamente).

Per mettersi al corrente de delle applicazioni pratiche de utile abbonarsi a **"L' Esperanto" Informazioni e Commenti,** organo zione Esperantista Italiana, redat liano e parte in Esperanto (L. 10

Per collaborare alle varie i rantiste e partecipare alla propa inscriversi alla **Federazione Esper** o direttamente (quota annua L. 2 a Gruppi Esperantisti locali feder renti ricevono anche il periodico

Associandosi alla **Universa -Asocio,** la quale si propone d estendere l'applicazione pratica si può approfittare dei servizi e assistenza da parte di miglia sparsi in tutto il mondo.

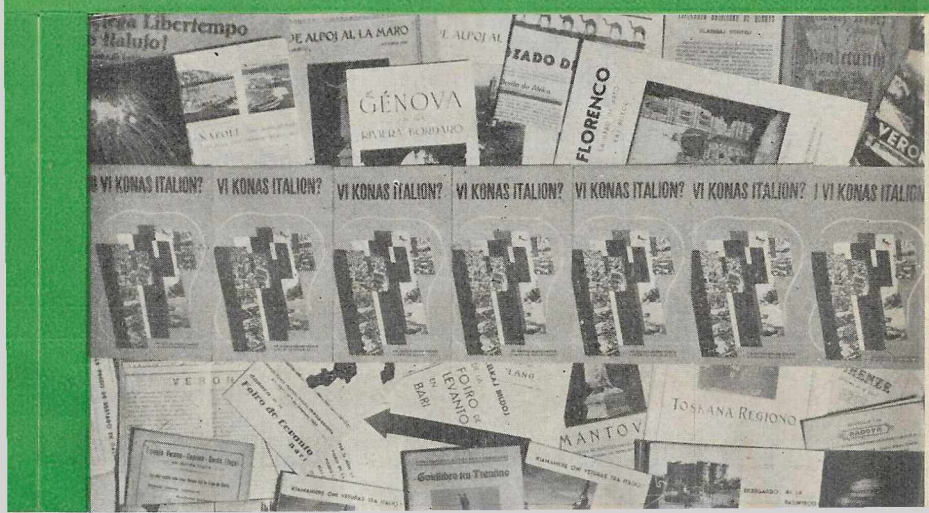
Esistono anche Associazion che si dedicano all'impiego de campi speciali.

Per apprendere l' Esperanto e servirs gliore è quello di acquistare il **Pacco** c Esso contiene :

- **Un Manuale completo, comprendente vocabolarî ;**
- **Un libro di lettura per esercizio e pe**
- **Alcuni saggi di pubblicazioni in Espe**
- **La Tessera di Socio della Federazione Es per il 1° anno di adesione, la quale dà i documenti e le informazioni sociali, d scrizione a tassa ridotta ai corsi per c**

Il Pacco di Propaganda contiene per u sivo di L. 20 e costa soltanto L. 10, franco

Servitevi del Conto Corrente Postale 3 "Esperanto-Centro Itala,, Galleria Vit



TUTTI PER CONTROSANZI LINGUISTIC

L' ESPERANTO COMBATTE L' EGEMO DELLE GRANDI LINGUE STRANI

DIFFONDETE L' ESPERANT

ITALA ESPERAN

ANTO ESTAS BONA MODERNA INSTRUMENTO

Non avete mai pensato all'economia di tempo e di denaro che si otterrebbe se, invece di studiare (molto spesso solo superficialmente) due o tre lingue difficili che si fanno concorrenza nel campo internazionale, si adoperasse dovunque, PER CONVENZIONE, in questo campo, una sola lingua facile?

Per ovvie e giuste ragioni, nessuno è però disposto a concedere definitivamente tale importante primato alla lingua di un'altra Nazione. SOLO UNA LINGUA CONVENZIONALE E NEUTRALE PUÒ RISOLVERE IL PROBLEMA, SENZA ESIGERE DA NESSUNO MENOMAZIONI O RINUNCE PER LE PROPRIE LEGITTIME ASPIRAZIONI NAZIONALI.

Il problema è risolto con l'Esperanto.

Che cosa è l'Esperanto ?

L' Esperanto è una lingua **comune, ausiliaria, neutrale,** che riesce sempre più ad affermarsi come la seconda lingua per tutti.

L' Esperanto non tende a sostituire le lingue viventi, né lo studio delle lingue anche morte, come argomento di cultura, ma solo a servire ai bisogni pratici e immediati quando la diversità linguistica rappresenta un ostacolo.

L' Esperanto è uno STRUMENTO MODERNO, senza particolari finalità, del quale chiunque può servirsi con immenso vantaggio.

L' Esperanto è FACILISSIMO, lo si impara con incredibile rapidità, lo si usa, scrivendo o parlando, con grande prontezza. Esso è assai più facile di qualsiasi altra lingua, tanto per i popoli latini come per gli anglo-sassoni e gli slavi, e anche per i popoli di lingua non europea.

L' Esperanto non è né un sogno né un'utopia; esso è diffuso, è quotidianamente adoperato come ogni altra lingua, ed è in continuo progresso. — Fra i vari progetti di lingue ausiliarie proposti, l'Esperanto è il solo che, per la bontà della sua struttura e per la sua grande facilità di adattamento ai bisogni della pratica, sia uscito rapidamente dallo stato di progetto e di studio personale, per affermarsi come LINGUA VIVENTE.

L' uso dell'Esperanto nei Congressi ha luminosamente dimostrato:

— che la sua pronuncia è facile, ed è quasi uguale per tutti i popoli della terra;

— che l'espressione delle idee riesce precisa, elegante, rapida ;

— che la comprensione risulta immediata e perfetta.

QUALUNQUE DUBBIO O DISCUSSIONE TEORICA SULLA POSSIBILITA' DI FUNZIONAMENTO DELL' ESPERANTO CADE DI FRONTE AL RESPONSO INAPPELLABILE DELL' ESPERIENZA, E DEL VASTO COLLAUDO PRATICO.

Le trasmissioni in Esperanto per Radio, comprese da ascoltatori dei più diversi popoli, hanno confermato l'insuperabile chiarezza fonetica della lingua.

COME STUDIARE L' ESPERANTO ? COME SERVIRSENE ?

In molte città d'Italia si tengono ogni anno corsi di Esperanto presso Scuole pubbliche o presso Associazioni, sotto il controllo dell'**Istituto Italiano di Esperanto** (Via dei Neri 6, Firenze).

L' Esperanto si presta però ottimamente ad essere studiato anche senza maestro. Esistono molti manuali e grammatiche per gli italiani.

Prendendo contatto con l' **Esperanto-Centro Italiano,** si può anche seguire un Corso per Corrispondenza. (La lezione introduttiva di saggio viene inviata gratuitamente).

Per mettersi al corrente dei progressi e delle applicazioni pratiche dell'Esperanto, è utile abbonarsi a **"L' Esperanto", Periodico di Informazioni e Commenti,** organo della Federazione Esperantista Italiana, redatto parte in Italiano e parte in Esperanto (L. 10 annue).

Per collaborare alle varie iniziative esperantiste e partecipare alla propaganda, è bene inscriversi alla **Federazione Esperantista Italiana,** o direttamente (quota annua L. 20) o aderendo a Gruppi Esperantisti locali federati. — Gli aderenti ricevono anche il periodico "L'Esperanto".

Associandosi alla **Universala Esperanto - -Asocio,** la quale si propone di facilitare ed estendere l'applicazione pratica dell'Esperanto, si può approfittare dei servizi di informazione e assistenza da parte di migliaia di Delegati sparsi in tutto il mondo.

Esistono anche Associazioni professionali che si dedicano all'impiego dell'Esperanto in campi speciali.

Per apprendere l' Esperanto e servirsene, il mezzo migliore è quello di acquistare il **Pacco di Propaganda.** Esso contiene :

- **Un Manuale completo, comprendente anche due piccoli vocabolarî ;**
- **Un libro di lettura per esercizio e perfezionamento ;**
- **Alcuni saggi di pubblicazioni in Esperanto ;**
- **La Tessera di Socio della Federazione Esperantista Italiana, per il 1° anno di adesione, la quale dà diritto a ricevere i documenti e le informazioni sociali, doni in libri, e all'inscrizione a tassa ridotta ai corsi per corrispondenza.**

Il Pacco di Propaganda contiene per un valore complessivo di L. 20 e costa soltanto L. 10, franco di porto.

Servitevi del Conto Corrente Postale 3/18715, intestato a "Esperanto-Centro Itala,, Galleria Vitt. Em. 92 - Milano.

A sinistra : **Alcune note opere italiane tradotte in Esperanto e alcune edizioni della Federazione Esperantista Italiana.**

Sotto : **Saggi di prospetti in Esperanto per la propaganda turistica italiana. Si noti l'opuscolo "Conoscete l' Italia?" edito dal Ministero per la Stampa e la Propaganda.**

PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A :

ESPERANTO-CENTRO ITALIANO

MILANO - Galleria Vitt. Em. 92

TUTTI PER LE CONTROSANZIONI LINGUISTICHE!

L' ESPERANTO COMBATTE L' EGEMONIA DELLE GRANDI LINGUE STRANIERE

DIFFONDETE L' ESPERANTO!

ITALA ESPERANTO-FEDERACIO

UNO STUDIO BREVE FACILE DILETTEVOLE
UN PASSATEMPO CHE VI PROCURA
UN AIUTO PREZIOSO
PER I VOSTRI VIAGGI
PER I VOSTRI AFFARI
PER I VOSTRI STUDI

LA CHIAVE CHE VI APRE IL MONDO

Sopra : " Chiavi „ dell' Esperanto nelle diverse lingue. Sono libretti contenenti l'intera grammatica e circa 2000 vocaboli. Anche senza studio preventivo, si può "decifrare„ rapidamente un testo scritto in Esperanto, per mezzo di una " Chiave „.

Sotto : Alcuni manifesti di Fiere in Esperanto.

Distrib. aut. dalla R. Questura di Milano il 10-4-1936 -XIV. A. G. I. "TERGESTEO.. A.COLONNELLO - MILANO 07459

PM/pm

17.1.36/XIV

Pubblicazioni

A Sua Eccellenza
il Prefetto della Provincia
di MILANO

In ottemperanza alle vigenti disposizioni, si ha l'onore di rimettere all'E.V. il 2° Volumetto "Asocia Libro", edito da questa Federazione Esperantista Italiana e destinato quale omaggio ai Soci della Federazione stessa.

Il 1° Volumetto venne consegnato all'E.V. il 22.8.34/XII.-

Con l'occasione ci è grato porgere a Vostra Eccellenza l'espressione del più devoto ossequio.

p. il Presidente

allg 5 copie a. L.

PM/pm

11.3.36/XIV
lett.27.2.36
13501 DIV.III/
U.ED.

Opuscolo in Esperanto
"Conoscete l'Italia?"

Onorevole
MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA
Direzione Generale per il Turismo

ROMA

Con la presente diamo la nostra assicurazione a codesto Onorevole Ministero che ben volontieri provvederemo alla correzione delle bozze dell'opuscolo in Esperanto "Conoscete l'Italia", bozze che ancora attendiamo dalla Tipografia Pizzi & Pizio di Milano.

Coi piú deferenti ossequi

La Segretaria della
F.E.I.
P. Mellina

MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

DIREZIONE GENERALE PER IL TURISMO

ENTE NAZIONALE PER LE
INDUSTRIE TURISTICHE

223

Roma, 27 FEB. 1936 Anno XIV

Telegr.: ENIT
Via Veneto, 56

13501 Prot. N. DIV.III/U.ED. All

Risposta al foglio N. del

ITALA ESPERANTO ASOCIO
Gall. V. Emanuele 92
MILANO

OGGETTO:
OPUSCOLO "CONOSCETE L'ITALIA"
IN ESPERANTO

Con la presente Vi rivolgiamo viva preghiera di voler cortesemente disporre perchè venga eseguita da Voi direttamente un'accurata correzione delle bozze per l'opuscolo indicato in oggetto, bozze che Vi saranno rimesse dalla ditta Pizzi & Pizio, di Milano.

Vi saremmo grati di un cenno di assicurazione.

Saluti fascisti.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ENIT
(On. Oreste Bonomi)

Sca
I

Dirigere impersonalmente alla Direzione Generale. Trattare in s[illegible]rg[illegible]o. Citare il numero e la data della presente.